

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 marzo 2015, n. 18

**Vigilanza sull'ARPA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 60/95 e s.m.i.. Controllo sul decreto n. 114 del 30.12.2014 avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2016-2017".**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 60/95 istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Protezione ambientale e le sue successive modifiche ed integrazioni;

visto, in particolare, l'art. 2 della predetta legge che affida al Presidente della Giunta Regionale il compito di vigilanza finanziaria, gestionale e giuridica sull'ARPA secondo le modalità previste dalla Giunta Regionale;

vista la D.G.R. n. 67-15469 del 23.12.1996 e s.m.i. che stabilisce le suddette modalità;

visto il decreto D.G. ARPA n. 114 del 30.12.2014;

considerate le note in proposito formulate dalle Direzioni regionali Risorse Finanziarie e Patrimonio (prot. n. 8966/A11000 del 24.02.2015), Ambiente, Governo e Tutela del Territorio (prot. n. 5887/A16000 del 23.02.2015), Sanità (prot. n. 4209/A14000 del 27.02.2015) che hanno condiviso il parere datato 18.02.2015 del gruppo di lavoro interdirezionale di supporto all'attività di vigilanza, si rileva quanto segue.

In primo luogo si rileva una riduzione dell'avanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente (Euro 8.835.400,57 così come risultante da Rendiconto 2013). Con riferimento alla destinazione dell'avanzo "libero" al fondo di riserva per le spese obbligatorie (Euro 2.551.933,80) si sottolinea che tali risorse potranno considerarsi realmente disponibili solo dopo il loro definitivo accertamento in sede di approvazione del consuntivo 2014.

In merito alla gestione delle somme residue si osserva un incremento dei residui attivi il cui stanziamento presunto totale è pari Euro 26.423.240,54 (a fronte di Euro 22.172.349,06 nel 2014), mentre l'importo presunto totale dei residui passivi si riduce ad Euro 13.689.221,94 (a fronte di Euro 14.177.547,70 nell'esercizio precedente).

Con riferimento all'aumento dei residui attivi si evidenzia che esso può attribuirsi principalmente al mancato incasso dell'intera quota di finanziamento ordinario di competenza dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte, pari ad Euro 16.500.000,00, circostanza che ha altresì determinato una notevole sofferenza di cassa, comportando evidenti difficoltà per l'Agenzia nel far fronte alla restituzione dell'intero ammontare dell'anticipazione di Tesoreria utilizzata nell'anno 2014, creando in tal modo una situazione di cassa negativa pari ad Euro 5.832.000,00.

Con riferimento sempre ai residui attivi, si richiede ad ARPA di verificare la sussistenza degli stessi, in particolar modo delle somme riferite al Titolo III, categoria 2, "Prestazione di servizi", pari ad Euro 2.688.247,64, la cui provenienza risale agli esercizi 2009-2014.

In riferimento all'anticipazione di Tesoreria iscritta nel bilancio di ARPA per l'esercizio 2015 al capitolo di entrata n. 6300 per l'importo di Euro 10.916.000,00, si osserva come tale importo sia

lievemente superiore a quanto determinato con decreto del Direttore generale dell’Agenzia n. 72 del 3 settembre 2014 (Euro 10.500.000,00).

In ordine alla corrispondenza delle previsioni di entrata iscritte nel bilancio di ARPA al capitolo n. 250 “Trasferimenti correnti ordinari dalla Regione” pari ad Euro 63.000.000,00, con gli stanziamenti contenuti nei correlati capitoli di spesa del bilancio regionale, si osserva come tali previsioni risultino coerenti con quanto previsto nel DDL regionale n. 84 presentato al Consiglio regionale in data 24 dicembre 2014 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017”.

In merito alla struttura del bilancio di ARPA, si evidenzia l’istituzione di più capitoli di spesa con la medesima denominazione (si vedano ad esempio i capitoli n. 14870, n. 14871, n. 14872, n. 14873, n. 14874 e n. 14875 riportanti la stessa declaratoria “Spese per l’attuazione del programma di cooperazione territoriale Italia Svizzera: Progetto Strada. Fondi statali”, oppure i capitoli n. 14910, n. 14911, n. 14912, n. 14913, n. 14914, n. 14915, n. 14916, n. 14917 e n. 14918 riportanti la denominazione “Spese per l’attuazione del programma di cooperazione territoriale Italia - Francia: Progetto Partera. Fondi europei”). Si richiede pertanto di apportare le opportune modifiche al bilancio al fine di diversificare i vari capitoli ed evitare duplicazione degli stessi.

In relazione ai trasferimenti correnti straordinari con vincolo di destinazione, si osserva una mancata corrispondenza fra le somme iscritte ai capitoli di entrata e l’entità dei correlati capitoli di spesa. Nello specifico, preme sottolineare che le iscrizioni a bilancio, riguardanti partite con vincolo di destinazione, debbano necessariamente riportare sia in Entrata che in Spesa il medesimo stanziamento.

Con riferimento alle limitazioni di spesa imposte dall’art. 6 del D.L. 78/2010, si osserva che anche per l’anno 2015 sono state effettuate le relative riduzioni di spesa.

Riguardo alle limitazioni imposte dall’art. 9, commi 2 e 28, del D.L. 78/2010, pur rilevando il rispetto delle previsioni di legge, si ribadisce, tuttavia, come già evidenziato con DPGR n. 22 del 14/03/2014, la necessità della puntuale indicazione dei capitoli relativi alla spesa per il personale a tempo determinato ricompresi nella relazione di accompagnamento sotto la voce “capitoli vari”.

Riguardo alla spesa riferita al personale comandato di cui al capitolo n. 12500, si rammenta, così come già indicato con i DPGR n. 61 del 06/08/2013 e n. 22 del 14/03/2014, che tale onere deve essere considerato nella quantificazione della spesa complessiva del personale dell’Agenzia.

In relazione all’art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, si evidenzia che le spese connesse al parco auto risultano superiori ai limiti imposti dalla norma citata. Si richiama, pertanto, l’Agenzia al rispetto dei parametri stabiliti dalla normativa vigente e a provvedere quanto prima ad adeguare le scritture contabili.

Alla luce di quanto sopra e preso atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti in data 12.01.2015, si può ritenere, comunque, positivamente concluso l’iter di vigilanza sul Bilancio ARPA 2015 e pluriennale 2015-2016-2017, fatte salve le osservazioni a i rilievi rivolte a codesta Agenzia, secondo quanto sopra disposto.

Quanto sopra premesso,

*decreta*

Di considerare favorevolmente concluso l'esame del decreto citato in oggetto, fatte salve le osservazioni ed i rilievi rivolti a codesta Agenzia, secondo quanto in premessa disposto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Sergio Chiamparino